

**MISSIONARI E SUORE DEL PREZIOSISSIMO SANGUE
SOLENNI VEGLIA EUCARISTICA
TERME VIGLIATORE, 28 NOVEMBRE 2009**



"Gual a voi, ricchi, perché avete già ricevuto la vostra consolazione"

"Beati voi, poveri, perché vostro è il regno di Dio"

"Alzati gli occhi Gesù vide i ricchi che gettavano le loro offerte nel tesoro del tempio. Vide anche una vedova povera, che vi gettava due monete e disse: "In verità vi dico: questa vedova, così povera, ha gettato più di tutti. Tutti costoro, infatti, hanno gettato parte del loro superfluo. Ella, invece, ha gettato tutto quello che aveva" (Lc 21, 1 - 4).

"Gual a voi, che ora siete sazi, perché avrete fame"

"Beati voi, che ora avete fame, perché sarete saziati!"

"Un uomo diede una grande cena e fece molti inviti. All'ora della cena mandò il suo servo a dire agli invitati: "Venite è pronto". Ma tutti, uno dopo l'altro, cominciarono a scusarsi. Il primo gli disse: "Ho comprato un campo e devo andare a vederlo; ti prego di scusarmi". Un altro disse: "Ho comprato cinque paia di buoi e vado a provarli, ti prego di scusarmi". Un altro disse: "Mi sono appena sposato e perciò non posso venire". Al suo ritorno il servo riferì tutto questo al suo padrone. Allora il padrone di casa, adirato, disse al servo: "Esci subito per le piazze e per le vie della città e conduci qui i poveri, gli storpi, i ciechi e i zoppi". Il servo disse: "Signore, è stato fatto come hai ordinato, ma c'è ancora posto". Il padrone, allora, disse al servo: "Esci per le strade e lungo le siepi e

costringili a entrare, perché la mia casa si riempia. Perché io vi dico: Nessuno di quelli che erano stati invitati gusterà la mia cena” (Lc 14, 16 – 24).

“Gual a vol, che ora ridete, perché sarete nel dolore e piangerete”

“Beati vol, che ora piangete, perché riderete”

“Uno dei farisei invitò Gesù a mangiare da lui. Egli entrò nella casa del fariseo e si mise a tavola. Ed ecco, una donna, una peccatrice di quella città, saputo che si trovava nella casa del fariseo, portò un vaso di profumo, stando dietro, passo ai piedi di Lui, piangendo, cominciò a bagnarli di lacrime, poi li asciugava con i suoi capelli, li baciava e li cospargeva di profumo. Vedendo questo, il fariseo che l'aveva invitato disse tra sé: “Se costui fosse una profeta, saprebbe chi è, e di quale genere è la donna che lo tocca: è una peccatrice!”. E Gesù volgendosi verso la donna, disse al fariseo: “Vedi questa donna? Sono entrata in casa tua e tu non mi hai dato l'acqua per i piedi; lei, invece, mi ha bagnato i piedi con le lacrime e li ha asciugati con i suoi capelli. Tu non mi hai dato un bacio; lei, invece, da quando sono entrato non ha cessato di baciarmi i piedi. Tu non hai unto con olio il mio capo; lei, invece, mi ha cosperso i piedi di profumo. Per questo io ti dico: Sono perdonati i suoi molti peccati, perché ha molto amato. Invece, colui al quale si perdona poco, ama poco” (Lc 7, 36 – 39; 44 – 47).

“Gual, quando tutti gli uomini diranno bene di voi. Allo stesso modo

Infatti agivano i loro padri con i falsi profeti”

“Beati voi, quando gli uomini vi odieranno e quando vi metteranno al bando e vi insulteranno e disprezzeranno il vostro nome come infame, a causa del Figlio dell'uomo. Rallegratevi in quel giorno ed esultate perché, ecco, la vostra ricompensa è grande nel cielo. Allo stesso modo infatti agivano i loro padri con i profeti”

“Abbiate in voi gli stessi sentimenti di Cristo Gesù: Egli, pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l'essere come Dio, ma svuotò se stesso assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini. Dall'aspetto riconosciuto come uomo, umiliò se stesso facendosi obbediente sino alla morte e alla morte di croce. Per questo Dio lo esaltò e gli diede il nome che è al di sopra di ogni altro nome, perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra e ogni lingua proclami: “Gesù Cristo è Signore!”, a lode di Dio Padre” (Fil 2, 5 – 11).